

Forlì, 20 aprile 2021

Comunicato stampa

Lo scambio di due capolavori di Beato Angelico fra il Museo di San Marco a Firenze e la Pinacoteca dei Musei civici di Forlì, in occasione della grande mostra “Dante. La visione dell’arte”

Il prestito del *Giudizio Finale* del Beato Angelico (Vicchio del Mugello, c. 1395 – Roma, 1455) per la grande mostra “**Dante. La visione dell’arte**” in programma al Museo civico di San Domenico a Forlì, ha favorito un accordo di collaborazione tra la Direzione regionale Musei della Toscana, il Museo di San Marco a Firenze da un lato, la Fondazione Cassa dei Risparmi di Forlì e il Servizio Cultura Turismo e Legalità del Comune di Forlì dall’altro. L’intesa è stata approvata e sostenuta dal Direttore delle Gallerie degli Uffizi, Eike Schmidt, che insieme a Gianfranco Brunelli - Direttore delle grandi mostre della Fondazione Cassa dei Risparmi di Forlì - ha ideato e diretto la mostra, curata da Antonio Paolucci e Fernando Mazzocca.

In base a tale accordo, per tutta la durata della mostra forlivese, si realizzerà lo scambio tra il capolavoro dipinto dal grande frate pittore domenicano per la chiesa del convento fiorentino camaldolese di Santa Maria degli Angeli a Firenze - conservato dall’epoca delle soppressioni presso il Museo di San Marco a Firenze - e il dittico con la *Natività* e *l’Orazione nell’Orto*, donato alla città di Forlì nella prima metà dell’Ottocento dall’abate Melchiorre Missirini (Forlì, 1773 - Firenze, 1849), grande erudito dai molteplici interessi, noto in particolare per essere stato a lungo segretario di Antonio Canova, ma soprattutto appassionato collezionista di volumi, dipinti, disegni, medaglie, bozzetti e sculture che lasciò alla natia città di Forlì tra il 1837 e il 1840.

Il capolavoro del Beato Angelico del Museo di San Marco è oggi in eccellenti condizioni di conservazione, dopo l'intervento di restauro condotto nel 2019 da Lucia Biondi grazie al contributo del Rotary Firenze Certosa.

La sua assenza temporanea dalla Sala del Beato Angelico, completamente rinnovata di recente grazie alla generosità dei *Friends of Florence*, sarà compensata dall'inedita presenza del prezioso dittico di Forlì nel contesto dell'ambiente che rappresenta una sorta di santuario mondiale dell'arte del grandissimo artista domenicano. Si tratta di una graditissima, proficua collaborazione che prosegue una tendenza in tal senso inaugurata alla fine di settembre del 2019 con l'arrivo a San Marco dal Museo del Prado dell'*Annunciazione* di Robert Campin, in occasione dei 150 anni del Museo. L'auspicio di tutti è che i fiorentini e i turisti italiani e stranieri possano presto vedere di persona questo ulteriore capolavoro dell'artista, esemplare della fase della sua attività più attenta ai rinnovati modelli della visione rinascimentale.

Come affermato da **Stefano Casciu**, Direttore regionale dei musei della Toscana, l'accordo *“va nella direzione di valorizzare le raccolte dei nostri musei ed allo stesso tempo di contribuire, ai massimi livelli e nel rispetto di tutte le condizioni di sicurezza, ad iniziative di rilevanza nazionale, come si preannuncia la mostra dedicata da Forlì a Dante in questo anno di celebrazioni del grande Poeta”*.

Per **Angelo Tartuferi**, Direttore del Museo di San Marco, le due tavolette di Forlì, riunite con ogni probabilità in origine a formare un dittico, *“costituiscono uno degli esemplari più importanti a riprova dell'intima e assoluta sintonia dell'Angelico con la visione e i modi pittorici di Masaccio”*.

Il Direttore delle Gallerie degli Uffizi **Eike Schmidt** dice: *“Il virtuoso scambio di opere d’arte conferma l’efficacia e bontà della politica delle Gallerie degli Uffizi di decentrare i flussi e valorizzare luoghi erroneamente considerati periferici, ma che, al contrario, sono i veri centri di cultura e di scambi dell’oggi e del domani”.*

Secondo **Gianfranco Brunelli**, Direttore delle grandi mostre della Fondazione Cassa dei Risparmi di Forlì: *“Tornare a Beato Angelico nel riallestimento del Museo San Marco, con l’ospitare nella mostra forlivese il suo Giudizio Finale, riassume il significato, nell’anno di Dante, di riproporre il forte legame tra la visione della parola e la parola dipinta, tra l’artista e il poeta, che ha in Dante e nell’Angelico una correlazione profonda”.*

Per **Stefano Benetti**, Dirigente Cultura del Comune di Forlì, *“l’accordo si configura come un importante momento di collaborazione tra istituzioni culturali e come una concreta azione di valorizzazione del nostro patrimonio artistico civico grazie all’inserimento dei due dipinti forlivesi nel prestigioso percorso del Museo di San Marco di Firenze dedicato al Beato Angelico”.*

**Ufficio stampa Gallerie degli Uffizi
Opera Laboratori Fiorentini – Civita**

Andrea Acampa, tel. 055 290383, cell. 348 1755654,

a.acampa@operalaboratori.com

Tommaso Galligani, tel. 055 290383, cell. 3494299681, t.galligani@operalaboratori.com,

tommaso.galligani79@gmail.com

Ufficio stampa Fondazione Cassa dei Risparmi di Forlì

Lara Facco, cell. 349 2529989, lara@larafacco.com

Paolo Rambelli, 0543.1912025, p.rambelli@fondazioneclariforli.it



Dante
La visione dell'arte



Contatti e informazioni

Fondazione Cassa dei Risparmi di Forlì - Ufficio Mostre

Paola Francia, cell. 347 7201752

Simona Boron, tel. 0543 1912030

mostre@fondazionecariforli.it

Direzione regionale musei della Toscana - Ufficio comunicazione e promozione

Fabrizio Vallelonga, cell. 3334764069, fabrizio.vallelonga@beniculturali.it

in collaborazione con Paola Pace, paola.pace@beniculturali.it

Comune di Forlì

Servizio Cultura Turismo e Legalità - Unità Musei

Deanna Conficconi

Lorenza Montanari

Tel. 0543 712627

musei@comune.forli.fc.it